



Secondo Anno di ascolto del Cammino sinodale italiano

Incontro nazionale on line dei Referenti diocesani del Cammino sinodale

(martedì 31 gennaio 2023 dalle ore 20.30 alle ore 22.30)

SCHEDA DI PREPARAZIONE

Il senso dell'incontro

L'incontro intende rispondere ad una duplice finalità.

In primo luogo, vuole essere un momento importante di comunione ecclesiale, di ascolto reciproco, di scambio per permettere a ciascuno di arricchire il proprio sguardo e di leggere più in profondità l'esperienza che si sta portando avanti.

In secondo luogo, ha lo scopo di rendere partecipi tutte le realtà diocesane dei lavori della Tappa Continentale che si terrà a Praga dal 5 al 12 febbraio attraverso la condivisione del contributo che nasce dalla propria esperienza locale. La delegazione italiana che parteciperà ai lavori europei porterà infatti la ricchezza di quanto fatto in questo primo anno e mezzo di cammino, facendo tesoro anche di quanto emergerà nel prossimo incontro. Per questo motivo la parte centrale e preponderante dei lavori sarà dedicata al lavoro insieme, in piccoli gruppi, sulle domande (in modo particolare le prime due) indicate nel Documento della Tappa Continentale (DTC).

L'incontro inoltre sarà l'occasione per delineare i prossimi passi e prossimi appuntamenti.

La struttura dell'incontro

Il primo momento sarà aperto dalla preghiera iniziale alla quale seguiranno: la comunicazione di S.E. Mons Castellucci che farà il punto sul secondo anno del Cammino sinodale e delinea l'orizzonte dei prossimi mesi; la comunicazione di padre Giacomo Costa che indicherà brevemente il senso della Tappa Continentale del Sinodo Universale.

Seguirà quindi la suddivisione in piccoli gruppi (attraverso la forma ormai conosciuta delle stanze on line). I gruppi saranno strutturati per permettere lo scambio anche tra referenti di regioni diverse, avranno una durata di 75 minuti e saranno guidati da un facilitatore che avrà anche il compito di redigere una breve sintesi finale di quanto emerso. Lo stile dei lavori seguirà la dinamica dell'ascolto, della risonanza, della costruzione di una sintesi comune.

L'oggetto del lavoro di gruppo è rappresentato dalle domande indicate a pag. 47 del Documento Tappa Continentale (DTC):

- 1) «Dopo aver letto il DTC in clima di preghiera, quali **intuizioni** risuonano in modo più intenso con le esperienze e le realtà concrete della Chiesa del vostro continente? Quali esperienze vi appaiono nuove o illuminanti?».
- 2) «Dopo aver letto il DTC e aver sostato in preghiera, quali **tensioni** o divergenze sostanziali emergono come particolarmente importanti nella prospettiva del vostro continente? Di conseguenza, quali sono le questioni o gli interrogativi che dovrebbero essere affrontati e presi in considerazione nelle prossime fasi del processo?».
- 3) «Guardando a ciò che affiora dalle due domande precedenti, quali sono le **priorità**, i temi ricorrenti e gli appelli all'azione che possono essere condivisi con le altre Chiese locali nel mondo e discussi durante la Prima Sessione dell'Assemblea sinodale nell'ottobre 2023?»

Ad ogni partecipante sarà chiesto di portare il proprio contributo alla luce di quanto emerso dal percorso della propria diocesi e di condividere quanto messo in luce da specifici incontri, se realizzati, di confronto in vista della Tappa Continentale (come suggerito dalla lettera di S.E. Mons. Erio Castellucci del 7 dicembre 2022)

Il lavoro di gruppo si concluderà con la condivisione di alcuni punti tematici che saranno poi raccolti dal facilitatore in una sorta di sintesi. Questi testi rappresenteranno assieme alla Sintesi nazionale del primo anno – predisposto dalla CEI - i punti di riferimento per il contributo della delegazione italiana all'incontro di Praga.

Conclusi i lavori di gruppo, tutti i partecipanti si ritroveranno nella stanza on line principale per alcune comunicazioni inerenti i prossimi appuntamenti e per concludere l'incontro nella preghiera.

La preparazione all'incontro

È certo che ogni diocesi, al di là che abbia predisposto o stia predisponendo un momento di confronto specifico sulle domande del DTC, attraverso l'esperienza del Cammino sinodale stia cogliendo intuizioni, tensioni e priorità.

Per questo prima dell'incontro è importante che i referenti diocesani, se possibile anche con l'equipe, focalizzino la propria attenzione sulle prime due domande indicate a pag. 47 del DTC, chiedendosi, in rapporto ad esse, quali siano gli elementi più importanti del proprio cammino diocesano che si ritiene significativo condividere con le altre Chiese che sono in Italia.

Le domande inoltre vanno inserite nel contesto dei contenuti che caratterizzano tutto il Documento Tappa Continentale. Per questo motivo si suggerisce di rileggere i primi tre capitoli di questo testo, in particolare il capitolo 3 dedicato ai 5 punti “Verso una Chiesa Missionaria”.